***REGIONE CALABRIA***
***GIUNTA REGIONALE***

## DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS). SETTORE 07 - POLITICHE SOCIALI, ASSISTENZIALI, INCLUSIVE E FAMILIARI, ECONOMIA SOCIALE, VOLONTARIATO

---

*Assunto il 20/01/2020*

*Numero Registro Dipartimento: 123*

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. *360 del 21/01/2020***

**OGGETTO: RIORGANIZZAZIONE DELL'ASSETTO ISTITUZIONALE DEL SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI E POLITICHE SOCIALI. LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328 E LEGGE REGIONALE 26 NOVEMBRE 2003, N. 23 E SS.MM.II. APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE IN REGIONE CALABRIA "PIANI DI ZONA" TRIENNIO 2020-2022 .**

**Dichiarazione di conformità della copia informatica**

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## IL DIRIGENTE GENERALE

**VISTI:**

- la L.R. 13 maggio 1996, n. 7, recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" ed in particolare l'art. 28 che individua i compiti e le responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- il D.P.R. 445/2000;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alla "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione" per come modificato con il D.P.G.R. n. 206 del 5 dicembre 2000;

**VISTA** la D.G.R. n. 63 del 15 febbraio 2019, avente ad oggetto "Struttura organizzativa della G.R. - Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con D.G.R. n. 541/2015 e s.m.i.";

**VISTA** la D.G.R. n. 186 del 21 maggio 2019, avente ad oggetto "D.G.R. n. 63 del 15 febbraio 2019 - Struttura organizzativa della G.R. – Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con D.G.R. n. 541/2015 e s.m.e i. - Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio";

**VISTA** la D.G.R. n. 512 del 31 ottobre 2019, avente ad oggetto "Nuova struttura organizzativa della Giunta regionale approvata con D.G.R. n. 63 del 15 febbraio 2019 e s.m.i. - Assegnazione dei dirigenti";

**VISTA** la D.G.R. n. 513 del 31 ottobre 2019, avente ad oggetto "Nuova struttura organizzativa della Giunta regionale approvata con D.G.R. n. 63 del 15 febbraio 2019 e s.m.i. - Assegnazione d'ufficio dei dirigenti";

**VISTO** il Decreto del Dirigente Generale n. 14003 del 13 novembre 2019, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Rosalba Barone l'incarico di Dirigente del Settore n. 7 "Politiche Sociali, Assistenziali, Inclusive e Familiari, Economia Sociale, Volontariato";

**VISTE**:

- la D.G.R. n. 241 del 6 giugno 2019 avente ad oggetto "Struttura organizzativa della Giunta Regionale. Approvazione modifiche della delibera di Giunta Regionale n. 63 del 15 febbraio 2019";
- la D.G.R. n. 468 del 19 ottobre 2017 con la quale, tra l'altro, si è disposto di scorporare il Dipartimento "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" in due Dipartimenti corrispondenti alle due aree funzionali preesistenti, ovvero "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" e "Sviluppo Economico – Attività Produttive";

**VISTO** il D.P.G.R. n. 76 del 10 giugno 2019 con il quale il Dott. Roberto Cosentino è stato nominato Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali";

**VISTA** la D.G.R. n. 228 del 6 giugno 2019 con la quale il Dott. Roberto Cosentino è stato individuato quale Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali;

**PREMESSO:**

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 assicura alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali anche al fine di eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, bisogno e disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 2,3 e 38 della Costituzione;
- la predetta Legge 328/2000 assegna i compiti relativi alla programmazione ed all'organizzazione del sistema integrato degli interventi e del servizi sociali agli Enti locali, alle Regioni ed allo Stato, anche ai sensi del decreto legislativo 31.3.1998 n. 112, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza, economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli EE.LL.;
- l'art. 8, comma 5, della L. 328/2000 disciplina il trasferimento ai Comuni delle funzioni indicate nell'art.3 del D.Lgs. 112/1998;
- l'art. 19 della L. 328/2000 definisce i "Piani di Zona" e gli obiettivi strategici, le priorità di intervento nonché gli strumenti ed i mezzi per la relativa realizzazione;
- la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 ha riformato il Titolo V della Costituzione della Repubblica Italiana, assegnando alle Regioni la potestà legislativa e la competenza esclusiva in materia di assistenza sociale e che, conseguentemente le Regioni sono sciolte dai limiti posti in precedenza alla loro attività legislativa;
- il diritto all'assistenza sociale previsto dall'art. 38 della Costituzione viene completamente regionalizzato e compete alla Regione, in via esclusiva la predisposizione delle previsioni normative ed organizzative indispensabili per l'erogazione delle prestazioni socio assistenziali;

**CONSIDERATO:**



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- che con Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 e s.m.i., "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)", così come modificata con Legge Regionale n. 3 agosto 2018, n. 26, viene riconosciuta la centralità delle Comunità locali, intese come sistema di relazioni tra le Istituzioni, le persone, le famiglie, le Organizzazioni sociali, ognuno per le proprie competenze e responsabilità, per promuovere il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni tra le persone;
- che la Legge regionale n. 23/2003 e s.m.i. all'art. 2 comma 2, specifica che "*per funzioni e compiti amministrativi concernenti la materia dei servizi sociali si intendono le attività relative alla predisposizione e all'erogazione dei servizi gratuiti o a pagamento o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona incontra nel corso della sua vita al fine di concorrere alla realizzazione di un organico sistema integrato di sicurezza sociale volto a garantire il pieno e libero sviluppo della persona e delle comunità, escluse quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia*";
- che la Legge regionale n.23/2003 e s.m.i., all'art. 9 commi 1 e 2 assegna alla Regione compiti di programmazione, coordinamento e indirizzo sugli interventi sociali, oltre alla verifica all'attuazione ed alla disciplina dell'integrazione degli interventi ed assegna ai Comuni la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e la concorrenza alla programmazione regionale;
- che la L.R. 23/2003 e s.m.i. disciplina il principio in essa contenuto della programmazione partecipata da parte delle comunità locali in virtù del quale i comuni, titolari delle funzioni socio-assistenziali, sono deputati alla elaborazione di piani di intervento zonali con la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati presenti nel proprio ambito territoriale intercomunale;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio Regionale 6 agosto 2009, n. 364 con la quale è stato approvato il "PIANO REGIONALE degli interventi e dei servizi sociali e gli indirizzi per la definizione dei Piani di Zona – Triennio 2007-2009";

**VISTA** la Delibera di Giunta Regionale **n. 503 del 25 ottobre 2019**, pubblicata sul BUR Calabria n. 133 del 29 novembre 2019 **"***Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26.11. 2003, n. 23 e s.m.i. Presa d'atto parere terza Commissione Consiliare n. 54/10 Approvazione",* con la quale:

- è stato approvato il **Regolamento n.22/2019** "*Procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socio assistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità*" ed il relativo **allegato "A"** al Regolamento "*Requisiti generali, strutturali, professionali, organizzativi delle strutture socio-assistenziali, tipologia di utenza capacità ricettiva e modalità di accesso/dimissioni";*
- è stato approvato **l'allegato "1"** al Regolamento *"Tipologie strutture – rette - modalità di calcolo",* per come integrate secondo i criteri indicati dalla "Conferenza Permanente per la Programmazione socio assistenziale regionale" nella seduta del 19 luglio 2019;
- è stato definito il trasferimento delle funzioni amministrative per la gestione dei servizi sociali ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali, così come individuati con le Delibere di Giunta n. 210 del 22 giugno 2015 e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che il predetto Regolamento 22/2019, pubblicato sul BURC Calabria n. 22 del 25.11.2019, prevede all'art. 30 "Disposizioni transitorie sistema strutture residenziali e semi residenziali":

- al comma 1 lettera g) che la fase transitoria è finalizzata: "alla definizione dell'offerta di servizi e il riequilibrio di quella già esistente attraverso l'approvazione dei **Piani di Zona** formulati in rapporto alle reali esigenze dell'utenza, **entro il 30 giugno 2020**";
- al comma 2 che "fino alla approvazione dei Piani di Zona, che tengono conto dell'effettivo fabbisogno, da parte della Regione, i Comuni capo Ambito non possono procedere a nuova autorizzazioni al funzionamento;
- al comma 3 che "dopo l'approvazione dei Piani di Zona, i Comuni capo ambito provvedono sulle istanze di nuove autorizzazioni al funzionamento e di accreditamento istituzionale, sulla base del fabbisogno di posti e servizi;

**RILEVATE**, pertanto, la necessità, l'importanza e l'improcrastinabile esigenza di redigere da parte degli ambiti territoriali i "Piani di Zona" come definiti all'art. 19 della Legge 328/2000 e dall'art. 1 del citato Regolamento 22/2019 ai fini della esatta e completa applicazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 503/2019 ed allo stesso Regolamento regionale;



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

**RITENUTO** opportuno procedere alla emanazione di "Linee di Indirizzo" e "Schema tipo di Piano di Zona" al fine di uniformare l'attività degli ambiti, procedere nell'attività di supporto ai processi fondamentali che stanno alla base del sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui alla Delibera 503/2019 ed al Regolamento 22/2019, e al fine di permettere l'avvio della programmazione sociale territoriale;
**VISTI** l'allegato 1 "**Linee di Indirizzo per la Pianificazione Territoriale in Regione Calabria"** e l'allegato 2 **"Schema tipo – Piano di Zona",** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come redatti dal competente Settore Politiche Sociali, Assistenziali, Inclusive e Familiari, Economia Sociale, Volontariato" di questo Dipartimento;
**RITENUTO** necessario e possibile procedere all'approvazione dei predetti atti;
**RILEVATO** che l'approvazione dei predetti documenti non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale;
**VISTA** la D.G.R. n. 410 del 21 settembre 2018 concernente la "*Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali"* con la quale è stata modificata l'individuazione degli ambiti territoriali compiuta con la D.G.R. n. 210/2015;
**ATTESTATA**, sulla scorta dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- **Di approvare** l'Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, relativo alle **"Linee di Indirizzo per la Pianificazione Territoriale in Regione Calabria**" redatti dal Settore Politiche Sociali, Assistenziali, Inclusive e Familiari, Economia Sociale, Volontariato" di questo Dipartimento, al fine di permettere agli Ambiti Territoriali della Regione Calabria di avviare le procedure per l'approvazione della prima programmazione sociale territoriale ai sensi della Legge 328/2000 e della Legge regionale 23/2003, ed in ottemperanza alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019 e del Regolamento Regionale n. 22/2019;
- **Di approvare** l'Allegato 2 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, relativo allo **"Schema Tipo – PIANO DI ZONA**" redatto dal Settore Politiche Sociali, Assistenziali, Inclusive e Familiari, Economia Sociale, Volontariato" di questo Dipartimento, per le stesse finalità delle predette Linee di Indirizzo;
- **Di dare atto** che l'approvazione dei predetti documenti non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale;
- **Di incaricare** il competente Settore Politiche Sociali alla notifica del presente atto e degli allegati a tutti gli ambiti territoriali della Regione Calabria come individuati con D.G.R. n. 410/2018;
- **Di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- **Di provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
**LATELLA GIOVANNI**
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
**BARONE ROSALBA**
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
**COSENTINO ROBERTO**
(con firma digitale)



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.